

Traccia della meditazione di G. Mazzillo

A) QUANTO ABBIAMO già MEDITATO tra il 20-22/03/2017 [cf.

<http://www.puntopace.net/Mazzillo/RitiroSull'eucaristia-Catanzaro-SpioX.20-22-03-17.htm>]

1) L'eucaristia mistero d'amore che svela il senso della Parola data da mangiare

Sintesi: Parole speciali / Che ci vengono incontro: / parole da mangiare / che diventano gioia e letizia del cuore / per quanti portano il nome del Signore /

Mangiare perché il pane dell'afflizione diventi pane di vita e di gioia

Dalle Parole mangiate alla Parola che si dà a mangiare

2) L'eucaristia che ci assimila a Cristo mentre ci avviciniamo alla patria (2^ meditazione)

- L'eucaristia è il luogo dove Dio ci cerca più che altrove,

L'eucaristia è la celebrazione del patto irrevocabile come patto di pace

Comunicare a ciò che Cristo ha vissuto: ai suoi valori, alle sue scelte, al suo stile e al suo dono: «in memoria di me»

Cosa vuol dire in memoria di me?

È una «memoria pericolosa» perché fa rischiare la vita, capovolge i rapporti (eucaristia e Beatitudini – Eucaristia e magnificat).

La Chiesa si genera e si consolida nell'eucaristia: Rm 12,5: «così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e ciascuno per la sua parte siamo membra gli uni degli altri.

Nell'eucaristia diventare seme di futuro per gli uomini

B) CIÒ CHE MEDITIAMO OGGI

Lc 22,14-39: - DAL VANGELO SECONDO SAN LUCA

¹⁴Quando venne l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, ¹⁵e disse loro: "Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, ¹⁶perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio". ¹⁷E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: "Prendetelo e fatelo passare tra voi, ¹⁸perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio". ¹⁹Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: "Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me". ²⁰E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi".

²¹"Ma ecco, la mano di colui che mi tradisce è con me, sulla tavola. ²²Il Figlio dell'uomo se ne va, secondo quanto è stabilito, ma guai a quell'uomo dal quale egli viene tradito!". ²³Allora essi cominciarono a domandarsi l'un l'altro chi di loro avrebbe fatto questo.

²⁴E nacque tra loro anche una discussione: chi di loro fosse da considerare più grande. ²⁵Egli disse: "I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno potere su di esse sono chiamati

benefattori. ²⁶Voi però non fate così; ma chi tra voi è più grande diventi come il più giovane, e chi governa come colui che serve. ²⁷Infatti chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve.

²⁸Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove ²⁹e io preparo per voi un regno, come il Padre mio l'ha preparato per me, ³⁰perché mangiate e beviate alla mia mensa nel mio regno. E siederete in trono a giudicare le dodici tribù d'Israele.

³¹Simone, Simone, ecco: Satana vi ha cercati per vagliarvi come il grano; ³²ma io ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno. E tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli". ³³E Pietro gli disse: "Signore, con te sono pronto ad andare anche in prigione e alla morte". ³⁴Gli rispose: "Pietro, io ti dico: oggi il gallo non canterà prima che tu, per tre volte, abbia negato di conoscermi".

³⁵Poi disse loro: "Quando vi ho mandato senza borsa, né sacca, né sandali, vi è forse mancato qualcosa?". Risposero: "Nulla". ³⁶Ed egli soggiunse: "Ma ora, chi ha una borsa la prenda, e così chi ha una sacca; chi non ha spada, venda il mantello e ne compri una. ³⁷Perché io vi dico: deve compiersi in me questa parola della Scrittura: *E fu annoverato tra gli empi*. Infatti tutto quello che mi riguarda volge al suo compimento". ³⁸Ed essi dissero: "Signore, ecco qui due spade". Ma egli disse: "Basta!".

³⁹Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. ⁴⁰Giunto sul luogo, disse loro: "Pregate, per non entrare in tentazione". PAROLA DI DIO!

----- PROPOSTA DI LETTURA

Poi, [Gesù] preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; **fate questo in memoria di me**». Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi».

IL SACERDOZIO È UN MANDATO: «**fate questo in memoria di me**» per una memoria – per **un'alleanza da rinnovare, per un sangue da ricordare**.

Lc 22,21-30: ²¹"Ma ecco, la mano di colui che mi tradisce è con me, sulla tavola. ²²Il Figlio dell'uomo se ne va, secondo quanto è stabilito, ma guai a quell'uomo dal quale egli viene tradito!". ²³Allora essi cominciarono a domandarsi l'un l'altro **chi di loro avrebbe fatto questo**.

IL TRADIMENTO SEMPRE IN AGGUATO, SI CHIAMA ANCHE CARRIERISMO, DESIDERIO DI ONORI:

²⁴E nacque tra loro anche una discussione: chi di loro fosse da considerare più grande. ²⁵Egli disse: "I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno potere su di esse sono chiamati benefattori. ²⁶

GESÙ PRESCRIVE IL SERVIZIO RECIPROCO:

Voi però non fate così; ma chi tra voi è più grande diventi come il più giovane, e chi governa come colui che serve. ²⁷Infatti chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve.

IL SACERDOTE è MINISTRO AL SERVIZIO:

- Non di un'Entità SCONOSCIUTA sacrale, ma del Dio di Gesù, pertanto di Gesù, degli altri, della comunità dei discepoli, della comunità degli uomini, della storia umana → perseverare oltre per il Regno di Dio

→²⁸Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove²⁹e io preparo per voi un regno, come il Padre mio l'ha preparato per me, ³⁰perché mangiate e beviate alla mia mensa nel mio regno. E siederete in trono a giudicare le dodici tribù d'Israele.

VINCENDO LA TENTAZIONE, LA DELUSIONE, LA TRISTEZZA

³¹Simone, Simone, ecco: Satana vi ha cercati per vagliarvi come il grano; ³²ma io ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno. E tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli". ³³E Pietro gli disse: "Signore, con te sono pronto ad andare anche in prigione e alla morte". ³⁴Gli rispose: "Pietro, io ti dico: oggi il gallo non canterà prima che tu, per tre volte, abbia negato di conoscermi".

LA FORZA DEL MINISTRO DI DIO È NELL'AUCARISTIA, PAROLA MANGIATA E PANE CHE PARLA, POVERTÀ UMANA E RICCHEZZA ESCATOLOGICA:

³⁵Poi disse loro: "Quando vi ho mandato senza borsa, né sacca, né sandali, vi è forse mancato qualcosa?". Risposero: "Nulla".

PRENDENDO LA PROVVISORIA DEL PANE EUCARISTICO E LA SPADA DELLA PAROLA DI DIO¹

³⁶Ed egli soggiunse: "Ma ora, chi ha una borsa la prenda, e così chi ha una sacca; chi non ha spada, venda il mantello e ne compri una. ³⁷Perché io vi dico: deve compiersi in me questa parola della Scrittura: *E fu annoverato tra gli empi*. Infatti tutto quello che mi riguarda volge al suo compimento". ³⁸Ed essi dissero: "Signore, ecco qui due spade". Ma egli disse: "Basta!".

SEGUENDO GESÙ FIN SULL'ULTIMO MONTE, OGGI QUELLO DELLA PROVA (*Peirasmòs*) – DOMANI QUELLO DELL'ASCENSIONE, IN OGNI CASO DOVE EGLI CI CONDUCE

³⁹Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. ⁴⁰Giunto sul luogo, disse loro: "Pregate, per non entrare in tentazione".

¹ Ef. 6, ¹³Prendete dunque l'armatura di Dio, perché possiate resistere nel giorno cattivo e restare saldi dopo aver superato tutte le prove. ¹⁴State saldi, dunque: attorno ai fianchi, la verità; indosso, la corazza parola">della giustizia; ¹⁵i piedi, calzati e pronti a propagare il vangelo parola">della pace. ¹⁶Afferrate sempre lo scudo parola">della fede, con il quale potrete spegnere tutte le frecce infuocate del Maligno; ¹⁷prendete anche l'elmo parola">della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio.